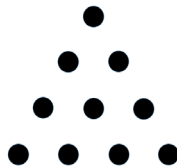


SERENISSIMA GRAN LOGGIA
DEL RITO SIMBOLICO ITALIANO



RITUALI



DALLA SEDE DELLA GRAN LOGGIA
EDIZIONE RIDOTTA DEL MMXXII
PALAZZO GIUSTINIANI – ROMA

Il presente rituale è un estratto del Rituale Ufficiale, approvato dalla Gran Loggia del 9 giugno 2012, entrato in vigore il giorno XXI del IX mese dell'anno MMDCCLXV a.U.c.

Per un utilizzo più funzionale sono state riportate solo le parti rituali utilizzate dal Presidente e Dignitari dei Collegi e delle Logge Regionali, così articolate:

- Ripresa dei lavori
- Ingresso dei Fratelli Acusmatici
- Sospensione dei lavori
- Riammissione al Rito Simbolico Italiano
- Ammissione al Rito Simbolico Italiano
- Insediamento del Presidente e dei Dignitari
- Musiche Rituali

INDICE

| | |
|---|----|
| Premessa | 5 |
| Presupposti iniziatici del Rituale | 7 |
| Istruzioni per il Maestro Architetto | 9 |
| – Il Tempio e la sua decorazione | 9 |
| – L’ingresso nel Tempio | 10 |
| – Ordine dei lavori | 11 |
| – Ordine, Segno, Batteria, Parola Sacra, Età, Catena d’amore, Ara Sacra, Ara del Lavoro, Musica | 11 |
| – Titoli, Insegne, Labaro | 12 |
| Ripresa dei lavori | 13 |
| Ingresso dei Fratelli Acusmatici | 21 |
| Sospensione dei lavori | 23 |
| Riammissione al Rito Simbolico Italiano | 27 |
| Ammissione al Rito Simbolico Italiano | 33 |
| Insediamiento del Presidente e dei Dignitari | 41 |
| Musiche Rituali | 52 |



PREMESSA

1° Sorto nel 1859 con la R.:L.: «Ausonia» all'Or.: di Torino in un momento in cui l'andito dell'unità nazionale favoriva il ritorno alle impostazioni originarie della L.:M.:, divenuto G.:O.: Italiano nel 1861; trasformatosi in G.:L.: nel 1879 ed organizzatosi nell'attuale forma dopo il 1922, il R.:S.:I.: esprime lo spirito della L.:M.: come Società iniziatica.

Mentre si definisce «Sentinella dell'Ordine» a sottolineare l'impegno di mantenere e di difendere le caratteristiche iniziatiche proprie della L.:M.:, rifiuta qualsiasi cristallizzazione dell'evoluzione spirituale in tappe prefigurate o prestabilite che oltrepassino i Gradi propri dell'Ordine. Sotto questo profilo afferma che ogni guida iniziatica cessa nella L.:M.: quando l'iniziato, divenuto adepto, ha raggiunto i Piccoli Misteri; stabilisce che l'attribuzione del Grado di Maestro presume il raggiungimento della perfezione massonica; sottolinea che la sovranità massonica risiede esclusivamente nel popolo dei LL.:MM.:; indica con il nome di Maestri Architetti i suoi membri ai quali competono, in quanto tali, pari doveri, dignità e diritti. Riconosce, infine, che gli uffici rituali sono tutti elettivi e temporanei e che la designazione alla guida del Rito avviene "secundum Lucem".

2° Nella consapevolezza che la L.:M.: costituisce il veicolo mediante il quale viene trasmessa in Occidente la Tradizione iniziatica, il R.:S.:I.: collega il perfezionamento dei suoi membri nella via aperta all'Iniziazione Massonica al modo come la Tradizione si è presentata in Italia nell'insegnamento di Pitagora. Riconosce l'Uno come Principio; lavora A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.: e per il bene dell'Umanità; apre il Libro al Pentateuco ed unisce alla Squadra ed al Compasso gli altri strumenti propri dell'Architettura.

In relazione a tali principi ed a quelli contenuti nei "Cinque punti della Fratellanza dei LL.:MM.:", proclamati dalla Assemblea di Torino del G.:O.:I.: del 26 dicembre 1861 - 1° gennaio 1862, lascia a ciascuno dei suoi membri la scelta dei tempi e dei modi atti ad avviarlo all'acquisizione dei Grandi Misteri. Indica come metodica operativa l'Esame pitagoreo e le Regole dell'Architettura nello studio e nella meditazione attiva dei Simboli Massonici e di tutti quelli che, provenendo dalla Tradizione iniziatica, tendono alla realizzazione dei suoi aderenti.

3° Consapevole della molteplicità delle impostazioni che la Conoscenza realizza e della diversità delle forme che l'Architettura attua, il R.:S.:I.: non pone limiti alla ricerca della Verità, anche se invita i suoi membri a collegare ogni approfondimento all'insegnamento Pitagorico. E ciò, sia per risalire a quanto in esso è ascoso, sia per riportarvi quello che hanno potuto scavare i Maestri che vi si sono ispirati. Contrario ad ogni dogmatismo filosofico, ideologico o religioso, interpreta liberamente il G.:A.:D.:U.:

4° Con l'attribuire valore iniziatico alla massima "Conosci te stesso" il R.:S.:I.: esprime la sua operosità in un Simbolismo attivo, generatore di forze che collegano l'Uomo al Cosmo, la Materia allo Spirito, il Finito all'Infinito, il Passato al Presente ed all'Avvenire. Nella massima "Ama il prossimo Tuo come Te stesso" ed ancora più in quella "Fai agli altri ciò che vorresti che gli altri facessero a Te" esprime la dedizione all'Umanità e la partecipazione al processo escatologico che fa del M.:A.: il diretto artefice del proprio destino.

5° Questa particolare posizione verso l'Umanità non implica per il R.:S.:I.: la negazione del mondo profano con l'assoluta rinuncia ai beni ed ai problemi contingenti quando questi siano valutati secondo un principio che, ponendo lo adepto al di sopra delle umane debolezze, gli consenta di promuovere ed agevolare, nel quadro di una più alta giustizia, condizioni favorevoli all'affrancazione dell'Umanità ed al completamento della Grande Opera.

PRESUPPOSTI INIZIATICI DEL RITUALE

Per quanto riguarda il contesto storico il Rito Simbolico adottò l’emblema dell’Aquila nel 1876, tipicamente ispirato alla tradizione italica di Virgilio, di Dante e di Mazzini; non a caso, scelto dalla Repubblica Romana nel 1849, sormontava l’asta della Bandiera Tricolore repubblicana.

Questo Simbolo, che accosta e intreccia il Fascio duodecimale etrusco, l’Aquila romana e la Corona laurea greca, sintetizza così le radici italiane.

In questi elementi connessi e diversi è rappresentata, in un certo qual modo, la concezione di “multietnicità”, che connota la Libera Muratoria.

Tale principio di universalità, tolleranza e libertà nei confronti di religioni e popoli, pur divisi, fu concetto sovranamente presente, in particolare fra i Romani, a significare l’indissolubile unione fra le antiche popolazioni dell’Italia.

Il Simbolo infatti riunisce in sé, fusi in un unico emblema, l’Aquila romana, simbolo olimpico della forza sopraceleste, di comunicazione col cielo e di ascesa, anticamente adottato dalle legioni romane come significante la loro forza; il Fascio littorio degli etruschi, che accompagnava i magistrati a simboleggiare la giustizia e l’autorità dello Stato e, perciò, la Sapienza che sa discernere tra ciò che è bene e male e distribuire a ciascuno ciò che gli è dovuto. Infine la Corona greca, la ghirlanda di alloro, dono dall’alto che premia i vincitori, cingendo il capo dei primi classificati dei giochi, delle gare e quindi dei vittoriosi nelle battaglie; d’alloro, appunto perché “laureava” chi compiva capolavori, ovvero opere perfette in campo fisico e intellettuale: era essa, ancora, che cingeva la testa degli iniziati agli antichi Misteri.

Dunque la Forza romana, la Bellezza greca e la Sapienza etrusca si concentrano in questo Simbolo che, non a caso, è sormontato, al vertice della Corona, da quell’Armonia universale rappresentata dal Pentalfa, ultimo Simbolo della Scuola Pitagorica.

Per il Maestro Architetto l’Aquila esotericamente rappresenta la Saggiamente che deriva dalla resurrezione. Essa dà la morte con il rostro e con gli artigli, ma si leva verso il Sole con le ali.

Rappresenta, quindi, la morte del profano e la resurrezione del Maestro, e più propriamente, nel Rito Simbolico, la Elevazione ad uno stato di coscienza superiore.

Al fine di svolgere adeguatamente il proprio Lavoro, il Maestro Architetto abbia sempre presente la struttura del Rito Simbolico Italiano e le modalità secondo cui il Tempio deve essere decorato, perché le Camere Rituali possano riunirsi con piena efficacia. Ricordi ugualmente Ordine, Segni, Parole e quanto altro completa la sua partecipazione ai lavori comuni.

Il Maestro Architetto non usa gli stessi strumenti del Maestro Libero Muratore perché la sua opera armonica è il frutto della libera creatività, testimonianza delle proprie doti e capacità, alle quali è pervenuto attraverso una costante ricerca interiore.

I Lavori Rituali vengono ripresi all'Alba e sospesi al Tramonto, il Maestro Architetto lavora nella Luce.

Il Lavoro svolto è iniziatico anche se implica proiezioni culturali e politiche, dando al termine politico il significato originario di arte di governare gli uomini al bene ed all'equilibrio interiore, origine della felicità.

Il Maestro Architetto deve meditare profondamente sui problemi umani, spirituali, filosofici, sociali e politici, deve esporre le proprie idee con serenità, chiarezza e tolleranza, cosciente di non possedere la Verità ma di essere soltanto un ricercatore.

L'Autorità dei Maestri Architetti si fonda sul consenso generale, essa permane a condizione che le qualità riconosciute siano reali e non apparenti, nel Tempio tutto deve testimoniare serenità e gioia.

ISTRUZIONI PER IL MAESTRO ARCHITETTO

Il Tempio e la sua decorazione

I Lavori Rituali devono essere svolti in un Tempio massonico, parato di azzurro. Il Tempio, ove possibile, deve avere la disposizione primitiva con i Seggi dei due Sorveglianti alla testa delle due Colonne.

Non vi sono spade né segni di lutto.

All'Oriente il Labaro del Rito, o delle Logge Regionali o dei Collegi; la Bandiera Nazionale affiancata da quella dell'Europa.

Sull'Ara, il Libro della Legge è aperto al primo capitolo del Pentateuco, sovrapposti sono la Squadra e il Compasso in Grado di Maestro e infine (chiuso) lo Statuto del Rito.

Appoggiato ad essa, bene in vista, il Quadro raffigurante la Sacra Tetrade, il Tetraedro a facce uguali, il Pentalfa pitagoreo.

Opzionalmente il Collegio o la Loggia Regionale potrà dotarsi di una tetraktys luminosa da porsi alla base dell'Ara Sacra.

Il Tempio sarà rischiarato da nove luci o mediante 3 candelabri a bracci uguali disposti a triangolo o alternativamente da tre luci poste sugli scranni del Presidente e dei Maestri Architetti 1° e 2° Sorvegliante. Una decima luce è posta sul tavolo dell'Oratore e dovrà essere accesa dal Presidente; ad essa si attingerà per accendere le altre luci.

Gli strumenti saranno collocati, nel centro del Tempio, in un apposito supporto che li riproduca in disegno. In mancanza degli stessi, si utilizzerà un'apposita pergamena che li riproduca.

Essi sono:

- la Squadra
- il Compasso
- il Compasso proporzionale
- il mezzo Cerchio graduato
- il Regolo
- il Filo a piombo

Una spada (preferibilmente un gladio romano) ed un cuscino di colore azzurro faranno parte degli arredi necessari per l'Ammissione al Rito.

Un'asta sormontata dall'Aquila romana sarà in dotazione al Maestro Architetto Cerimoniere.

L'ingresso nel Tempio

L'ingresso nel Tempio e la partecipazione ai Lavori Rituali dei Collegi e delle Logge Regionali sono consentiti ad ogni Maestro Architetto.

Il Maestro Architetto che giunge in ritardo deve bussare con i colpi della Batteria ed attendere che il Maestro Architetto Cerimoniere lo faccia entrare su ordine del Presidente.

L'ingresso nel Tempio e la partecipazione ai lavori di ogni Camera Rituale, compresa la Serenissima Gran Loggia del Rito, sono consentiti all'Ill.mo e Ven.mo Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia.

Il Gran Maestro dell'Ordine verrà fatto entrare scortato dal Maestro Architetto Cerimoniere, che lo precede, e da altri sei Maestri Architetti, che si collocano come nella Gran Loggia dell'Ordine senza l'utilizzo delle spade, con tutti i Maestri Architetti in piedi ed all'Ordine.

È consentita inoltre la partecipazione parziale ai Lavori Rituali, ai Fratelli Maestri Liberi Muratori non appartenenti ad altri Riti (Acusmatici), ma che siano interessati a conoscere il Rito Simbolico Italiano.

L'ingresso dei Fratelli Maestri potrà avvenire solamente per la lettura e successiva argomentazione della Tavola presentata dal Maestro Architetto designato e dovrà essere preceduto dalla chiusura del Libro della Legge, che avverrà ritualmente.

Al termine della lettura ed argomentazione della Tavola, i Fratelli Maestri visitatori verranno fatti uscire, il Libro della Legge verrà riaperto e i Lavori Rituali riprenderanno normalmente.

Ordine dei lavori

- Ripresa dei lavori
- Riammissioni
- Ammissioni
- Votazioni per riammissioni, ammissioni, cariche del Collegio o della Loggia Regionale
- Tavola della Tornata
- Sospensione dei lavori

Si noti bene che i commenti in corsivo riportati nel rituale servono unicamente ad evidenziare l'operatività dell'azione richiesta e che non vanno letti durante i lavori rituali per non interrompere la concentrazione e la spiritualità del momento.

Ordine, Segno, Batteria, Parola Sacra, Età, Catena d'Amore, Ara Sacra, Ara del Lavoro, Musica

Δ Ordine

Il Maestro Architetto sta in piedi, il braccio sinistro con la mano aperta lasciato cadere lungo il fianco, mentre la mano destra con le dita aperte è posta sul cuore. La mano sul cuore indica che il Maestro Architetto è un iniziato e può ascoltare il “suono che nasce dal silenzio”. La mano sinistra lasciata aperta verso il basso indica che il Maestro Architetto tiene lontano tutto ciò che può turbare la sua meditazione.

Δ Segno

Il Maestro Architetto, già in posizione di Ordine, alza la mano destra sino alla fronte, reclinata in avanti, appoggiandovi il palmo della mano con le dita aperte in alto, e riporta la mano in avanti, riponendola poi sul cuore. Tale gesto significa che il Maestro Architetto pone al servizio del Rito la mente e il cuore. I Maestri Architetti Sorveglianti faranno il segno con il Maglietto.

Δ Batteria

10 colpi forti e cadenzati:

○○○○○ ○○○ ○○ ○

Δ Parola Sacra

Viene data al Maestro Architetto, da bocca ad orecchio, dopo aver prestato la Promessa Solenne: τ.....ς

- Δ Età** Il Maestro Architetto non ha età perché rappresenta la continuità della Tradizione Massonica.
- Δ Catena d'Amore** I Maestri Architetti si pongono uno accanto all'altro, senza guanti, tenendosi per mano con le braccia aperte e formano la catena.
- Δ Ara Sacra** Dove sono collocati: il Libro della Legge, Squadra, Compasso e lo Statuto del Rito.
- Δ Ara del Lavoro** Al centro del Tempio, dove sono collocati gli strumenti del Lavoro.
- Δ Musica** È consigliabile ascoltare brani musicali appropriati, da eseguire in determinati momenti per esaltare l'Armonia del Tempio

Titoli, Insegne, Labaro

- Δ Titoli** Il Rito Simbolico Italiano si basa sulla concezione primitiva del popolo massonico propria della Libera Muratoria ed i suoi lavori rituali sono diretti e coordinati dai Presidenti e dai Dignitari previsti dallo Statuto.
- Δ Insegne** Durante i lavori e le cerimonie il Maestro Architetto indossa la Fascia del Rito con l'Aquila argentea, avente per Gioiello il Pentalfa pitagoreo, Grembiule bianco bordato di blu, Guanti bianchi.
Nella Riammissione il "Maestro Architetto" entrerà già con i nuovi Paramenti del Rito. Qualora avesse ancora i Paramenti precedenti, gli saranno forniti i nuovi prima che entri nel Tempio.
I Dignitari della Serenissima Gran Loggia hanno le Fasce con Aquila aurea.
Il Serenissimo Gran Maestro degli Architetti e Presidente del Rito indossa un Collare aureo con la Sacra Tetraktys ed un Grembiule bianco, bordato di blu ed oro, con ricamati Aquila, Squadra e Compasso.
- Δ Labaro** Ogni Collegio e Loggia Regionale devono dotarsi di un Labaro, come stabilito dalla delibera della Serenissima Gran Loggia; tale Labaro è ricamato in argento.
La Serenissima Gran Loggia è dotata di un Labaro storico ricamato in oro.

RIPRESA DEI LAVORI DI COLLEGIO

Musica 1

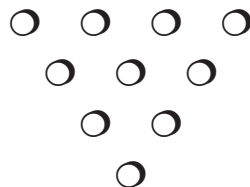
I Maestri Architetti prenderanno il posto che loro compete prima dell'inizio dei lavori, il Maestro Architetto Presidente accende la Luce sul tavolo del Maestro Architetto Oratore, quindi ordina a tutti i presenti di sedersi.

Nel caso fosse presente ai lavori il Serenissimo Gran Maestro del Rito, prima dell'inizio dei lavori, su ordine del Maestro Architetto Presidente, il Maestro Architetto Cerimoniere scorterà all'Oriente il Serenissimo Gran Maestro con tutti i Maestri Architetti. In piedi (non all'Ordine poiché i lavori non sono ancora ripresi).

È facoltà del Serenissimo Gran Maestro accettare o no il Maglietto offertogli dal Maestro Architetto Presidente.

Cessa la Musica

Presidente (*batte 10 colpi forti e cadenzati*)



Maestro Architetto 1° Sorvegliante, assicuratevi che tutti i presenti siano Maestri Architetti.

1° Sorv. Maestri Architetti, in piedi ed all'ordine.

I Maestri Architetti si alzano e si mettono all'ordine, dopo una breve pausa, il Maestro Architetto 1° Sorvegliante prosegue:

A me per il segno.

I Maestri Architetti fanno il segno.

1° Sorv. Maestro Architetto Presidente, tutti i presenti sono Maestri Architetti. Maestri Architetti sedete.

Presidente La Stella del mattino è già visibile.
Maestri Architetti, accingiamoci ad aprire i lavori e Voi, Maestri Architetti Sorveglianti, assistetemi.
Maestro Architetto 1° Sorvegliante, a quale scopo ci riuniamo?

1° Sorv. Per studiare e perfezionare l'Armonia architettonica del Tempio, per rafforzare la nostra volontà, per affinare le nostre capacità attraverso la costante ricerca della verità.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, conoscete l'Arte architettonica?

1° Sorv. Conosco gli strumenti dell'Arte ed il loro nome.

Presidente Quali sono?

1° Sorv. La squadra, il compasso, il compasso proporzionale, il mezzo cerchio graduato, il regolo ed il filo a piombo.

Presidente Cosa avete imparato nell'uso di questi strumenti?

1° Sorv. La rettitudine nel pensiero, l'operosità nella vita, la libertà di costruzione nell'Armonia.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, quale è la vostra età come Maestro Architetto?

1° Sorv. Maestro Architetto Presidente, non ho età. Ho prestato, presto e presterò la mia opera per armonizzare l'Architettura del Tempio.

Presidente Maestro Architetto 2° Sorvegliante, dove siete stato ricevuto?

2° Sorv. In un Tempio parato di azzurro e rischiarato da dieci lumi.

Presidente Quale è il significato di tali Simboli?

2° Sorv. L'azzurro è il simbolo dell'infinito.
Le Luci che rischiarano il Tempio rappresentano la verità nella Tradizione da cui viene l'Energia che anima e sorregge.

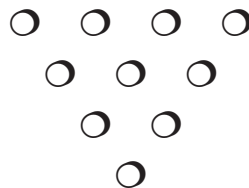
Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, quale è la prima di tutte le Arti?

1° Sorv. L'Architettura, che ha il suo fondamento nell'Armonia.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, a che ora i Maestri Architetti iniziano i loro lavori?

1° Sorv. All'alba, Maestro Architetto Presidente.

Presidente (*batte*)



Maestri Architetti in piedi ed all'ordine.
La Stella del mattino è ora ben visibile.
Riprendiamo, quindi, i nostri architettonici lavori.

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

In nome della Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano, per i poteri a me conferiti, dichiaro ripresi i lavori di questo Collegio (o di questa Loggia Regionale) di Maestri Architetti.

Musica 2

Il Maestro Architetto Presidente accende la fiamma dal cero già acceso sul tavolo del Maestro Architetto Oratore, si sposta dalla sua Cattedra e si pone tra l'Ara Sacra alle spalle e di fronte all'Ara del Lavoro.

A questo punto i Sorveglianti si alzano insieme e vanno a collocarsi spalla a spalla con il Maestro Architetto Presidente guardando l'Ara Sacra e formando un triangolo.

Il Maestro Architetto Presidente si sposta e va a collocarsi, aggirandola alla sua sinistra, di fronte all'Ara del Lavoro, vicino ai seggi dei Sorveglianti.

I due sorveglianti compiono il loro dovere.

Il Maestro Architetto 1° Sorvegliante apre il Libro al 1° Capitolo del Pentateuco.

Il Maestro Architetto 2° Sorvegliante vi sovrappone Squadra e Compasso in grado di Maestro.

Il Maestro Architetto 1° Sorvegliante vi sovrappone lo Statuto.

Poi si girano verso il Maestro Architetto Presidente, che inizia ad accendere i loro lumi, recandosi al seggio del Maestro Architetto 2° Sorvegliante e successivamente a quello del Maestro Architetto 1° Sorvegliante. Le luci dei candelabri vanno accese in quest'ordine: vertice, sinistra e destra di chi accende.

Terminate le accensioni, il Maestro Architetto Presidente si rimet-

te nella posizione precedente ed attende che i Maestri Architetti Sorveglianti tornino ai loro posti. Il Maestro Architetto Presidente quindi aggirando sempre alla sua sinistra l'Ara del Lavoro, torna alla sua Cattedra e di fronte al suo posto accende i suoi lumi (con lo stesso ordine: vertice, sinistra e poi destra di chi accende). Il Maestro Architetto Cerimoniere accenderà la Tetraktys, se presente.

Cessa la Musica

Presidente (*Batte un colpo di maglietto*) ○

Maestri Architetti, sedete.

Maestri Architetti, la Luce rischiara ora il nostro Tempio.

Prima di proseguire nei nostri architettonici lavori, fermiamoci in silenzio a meditare al colpo del mio Maglietto.

(*Batte un colpo di maglietto*) ○

Musica 3

Quando lo ritiene opportuno, per richiamare i Maestri Architetti al lavoro, batte un colpo di maglietto ○

Cessa la Musica

Presidente Maestro Architetto Segretario vi prego di esporre la Tavola Architettonica dell'ultima riunione.

Il Maestro Architetto Segretario legge il verbale, al termine ...

Presidente Maestri Architetti se qualcuno desidera apportare correzioni per una migliore armonizzazione della Tavola può farlo.

Al termine degli interventi ...

Presidente Maestri Architetti al colpo del mio Maglietto potete esprimere il vostro parere sulla Tavola.

Il Maestro Architetto Presidente batte un colpo di maglietto ○

I Maestri Architetti che approvano alzano la mano sinistra, facendola poi ricadere aperta sulla coscia.

Presidente La Tavola è approvata.

Musica 4

Il Maestro Architetto Cerimoniere si alza e raccoglie le firme, rispettivamente dei Maestri Architetti: Segretario, Oratore e Presidente.

Cessa la Musica

*La prosecuzione dei lavori avverrà in queste modalità:
se è previsto che i Fratelli Acusmatici assistano alla lettura
della Tavola e alla successiva discussione, andrà eseguita la
parte rituale “Ingresso dei Fratelli Acusmatici” a pag. 21;
altrimenti si proseguirà secondo il seguente ordine dei lavori:*

- Riammissioni a pag. 27;*
- Ammissioni a pag. 33;*
- Votazioni per riammissioni, ammissioni, cariche del Collegio
o della Loggia Regionale;*
- Cerimonia di Insediamento delle Cariche a pag. 41;*
- Notizie per il bene del Collegio, della Loggia Regionale e
del Rito;*
- Sospensione dei lavori a pag. 23.*

INGRESSO DEI FRATELLI ACUSMATICI

Musica 3

Presidente Maestri Architetti in piedi e all'ordine.
Maestri Architetti Sorveglianti, procedete a chiudere il Libro della Legge.

I Sorveglianti eseguono.

Presidente Maestri Architetti sedete.
Maestro Architetto Cerimoniere vogliate far entrare nel Tempio, i carissimi Fratelli Maestri che attendono nella Sala dei Passi Perduti

*Il Maestro Architetto Cerimoniere esegue, quando i FF.:
LL.:MM.: saranno seduti ...*

Da questo momento non ci si mette all'Ordine e non si dà il segno.

Cessa la Musica

Presidente (*Batte un colpo di maglietta*) ○
Maestro Architetto Oratore, vi prego di esporre l'argomento dei nostri lavori.

Oratore *espone l'argomento, al termine dopo la lettura della Tavola ...*

Presidente Maestri Architetti la parola è concessa, sul tema esposto dal Maestro Architetto Oratore della Tornata.

Dopo gli interventi dei Maestri Architetti ...

Musica 3

Presidente Maestro Architetto Cerimoniere vogliate accompagnare i Fratelli Acusmatici nella Sala dei Passi Perduti.

Il Maestro Architetto Cerimoniere esegue. Quando i FF.: LL.:MM.: saranno usciti, dopo il rientro del Maestro Architetto Cerimoniere ...

Presidente Maestri Architetti in piedi e all'ordine.
Maestri Architetti Sorveglianti, procedete a riaprire il Libro della Legge.

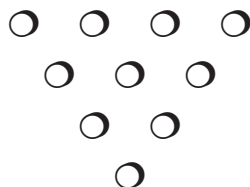
I Sorveglianti eseguono.

Al rientro del Maestro Architetto Cerimoniere, verranno svolti gli altri lavori per il Bene del Collegio e della Loggia Regionale.

Cessa la Musica

SOSPENSIONE DEI LAVORI DI COLLEGIO

Presidente (*batte*)



Maestri Architetti, è oramai il tramonto e la Stella della sera si è levata. La nostra operosa giornata volge al termine ed i nostri lavori architettonici hanno raggiunto la giusta Armonia. Prepariamoci, dunque, a concludere la nostra opera secondo la Tradizione del Rito Simbolico Italiano.

Maestro Architetto 1° Sorvegliante, a che ora i Maestri Architetti usano chiudere i loro lavori?

1° Sorv. Quando il sole tramonta e nel cielo appare la Stella della sera e quest'ora è giunta.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, dov'è l'Uno?

1° Sorv. È alla radice del Tre e del Cinque, Maestro Architetto Presidente.

Presidente Maestro Architetto 2° Sorvegliante, in che modo deve operare il Maestro Architetto per realizzare l'Armonia?

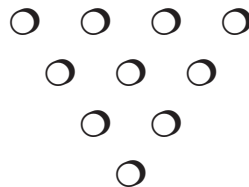
2° Sorv. Esistono due diverse vie.
La prima è il sommare, interamente umana.
La seconda è il moltiplicare, interamente divina.
Il Maestro Architetto con la sua opera ricerca la radice dell'Armonia.

Presidente Maestro Architetto 2° Sorvegliante, che cosa rappresenta il Maestro Architetto Presidente nel Collegio (o nella Loggia Regionale) dei Maestri Architetti?

2° Sorv. È il simbolo della vita, che nasce nella materia e diviene spirito.

Presidente Tutto è armonicamente costruito. Maestri Architetti, in piedi ed all'ordine.

(batte)



A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

In nome della Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano, dichiaro sospesi i lavori di questo Collegio (o di questa Loggia Regionale) di Maestri Architetti.

Maestri Architetti, nel separarci ricordiamo che il lavoro conforta lo Spirito e che il bene operato è l'eredità che l'uomo onesto lascia alla terra.

Musica 5

I due Sorveglianti si recano all'Ara Sacra, salutano il Maestro Architetto Presidente e conservano gli strumenti dell'Arte e lo Statuto. Chiudono il Libro della Legge. Tornano, quindi, ai loro posti e sincronicamente al Maestro Architetto Presidente spengono le luci sui loro tavoli.

Le Luci vengono spente nell'ordine inverso a quello dell'accensione. Dalla sua Cattedra il Maestro Architetto Presidente e i Sorveglianti dai loro seggi, nell'ordine: sinistra – destra di chi spegne – vertice.

Lo spegnimento delle candele deve avvenire con il Maglietto, con lo spegni-candele o con le dita, mai con il soffio.

Rimane accesa la luce sul tavolo del Maestro Architetto Oratore.

Cessa la Musica

Il Maestro Architetto Cerimoniere spegne la Tetraktys se presente.

Presidente Maestro Architetto Cerimoniere preparate il Tronco della Vedova.

Musica 6

Il Tronco della Vedova viene posto dal Maestro Architetto Cerimoniere fuori dal Tempio.

Presidente Fratelli Maestri Architetti sospendiamo in Armonia i lavori di questo Collegio (o di questa Loggia Regionale).

Il Presidente lascia l'Oriente ed il Tempio seguito dal 1° e dal 2° Maestro Architetto Sorvegliante e dagli altri Maestri Architetti in libertà.

Per ultimo il Maestro Architetto Oratore spegne la propria luce e copre il Tempio.

Ogni Maestro Architetto verserà, uscendo, il suo obolo.

Cessa la Musica

Successivamente il Maestro Architetto Tesoriere conterà i mattoni e ne comunicherà il numero al Maestro Architetto Segretario e al Maestro Architetto Presidente.

RIAMMISSIONE AL RITO SIMBOLICO ITALIANO

La Cerimonia di Riammissione ha precedenza sui normali lavori rituali compresa la cerimonia di Ammissione.

Il riammettendo entrerà già con i paramenti del Rito; qualora avesse ancora i paramenti “precedenti”, gli saranno forniti i nuovi, prima che entri nel Tempio.

Presidente Fratelli Maestri Architetti questa sera condividiamo la gioia di avere alla porta del Tempio il Carissimo Fratello Maestro Architetto (dice nome e cognome) che chiede la riammissione al nostro Rito.
Maestro Architetto Cerimoniere provvedete ad accogliere il Fratello in attesa.

Musica 7

Il Maestro Architetto Cerimoniere esce dal Tempio, chiama il Maestro Architetto da riammettere, quindi batte 10 colpi ritmati alla porta del Tempio.

Cessa la Musica

1° Sorv. Maestro Architetto Presidente, alla porta del Tempio vi è il Maestro Architetto Cerimoniere che attende di introdurre il Maestro Architetto (dice nome e cognome) che chiede di essere riammesso al nostro Rito.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante chiedete al Maestro Architetto Cerimoniere di introdurre nel Tempio il carissimo Fratello (dice nome e cognome).

1° Sorv. Maestro Architetto Cerimoniere introducete nel Tempio il carissimo Fratello (dice nome e cognome).

Riprende la Musica 7

Il riammittendo, senza spada, viene introdotto nel Tempio dal Maestro Architetto Cerimoniere. Il Maestro Architetto indossa il grembiule del Rito, la fascia con il Gioiello e i guanti bianchi. Viene accompagnato davanti all'Ara Sacra, spalle all'Ara del Lavoro, ove rimane in piedi ed all'Ordine del Rito, rivolto verso l'Oriente.

Cessa la Musica

Presidente Carissimo Fratello Maestro Architetto, i Maestri Architetti ed io siamo lieti di riammettervi nel nostro Collegio e di continuare ad aiutarvi a perfezionare l'arte di costruire secondo Armonia.

Tuttavia, prima di sedervi in mezzo a noi, vi chiediamo di confermare la Solenne Promessa al Rito. Siete disposto?

M. A. Riammittendo Lo sono.

Riprende la Musica 7

Il Maestro Architetto Presidente lascia la Cattedra e si porta, spalle all'Ara Sacra, di fronte all'Ara del Lavoro. I Maestri Architetti 1° e 2° Sorvegliante si portano ai lati, un passo dietro il Riammittendo, in modo da formare un triangolo.

Presidente Maestri Architetti, Fratelli miei, unitevi nella Catena d'Amore.

Tutti i Maestri Architetti formano la Catena d'Amore.

Presidente Fratello (ripete nome e cognome)
ripetete insieme a me la formula della Promessa Solenne.

Presidente e M.A. Riammittendo

«Io sottoscritto Maestro Architetto
(*dite nome e cognome*) dichiaro di conoscere ed accettare la Dichiarazione dei Principi del Rito Simbolico Italiano e le Disposizioni Generali contenute nello Statuto e nel Regolamento.

Sul mio onore e in piena coscienza, liberamente e spontaneamente, prometto:

- lealtà all’Autorità che presiede l’Ordinamento Rituale;
- di continuare a studiare e perfezionare l’Armonia architettonica del Tempio, per rafforzare la mia volontà e per affinare le mie capacità attraverso la costante ricerca della verità.

Dite: Lo confermo sul mio onore.

M. A. Lo confermo sul mio onore.

Presidente Fratello Maestro Architetto bentornato nel nostro Rito, da adesso siete nuovamente componente di questo Collegio all’Oriente di

Il Maestro Architetto Presidente abbraccia tre volte il Maestro Architetto e gli ricomunica la parola sacra.

Presidente Tutto è giusto e perfetto. Maestri Architetti, accogliete nuovamente con gioia in mezzo a Voi il Maestro Architetto (dice nome e cognome), dopodiché tornate ai posti che a voi competono.

Musica 8

Il Maestro Architetto Presidente ed i Maestri Architetti 1° e 2° Sorvegliante e tutti i Maestri Architetti che formavano la Catena, tornano ai loro posti.

Il Maestro Architetto Presidente indica al Maestro Architetto dove sedersi.

Se ci sono altri Maestri Architetti da riammettere si riprende la Cerimonia dall'inizio.

Al termine delle riammissioni ...

Cessa la Musica

Presidente Maestro Architetto Oratore, avete la parola per il benvenuto.

Dopo il discorso del Maestro Architetto Oratore, del Maestro Architetto Presidente e dell'eventuale saluto del Maestro Architetto appena riammesso, i lavori continueranno secondo quanto previsto dall'ordine dei lavori:

- *Ammissioni a pag. 33;*
- *Votazioni per riammissioni, ammissioni, cariche del Collegio o della Loggia Regionale;*
- *Cerimonia di Insediamento delle Cariche a pag. 41;*
- *Notizie per il bene del Collegio, della Loggia Regionale e del Rito;*
- *Sospensione dei lavori a pag. 23.*

AMMISSIONE AL RITO SIMBOLICO ITALIANO

La Cerimonia di ammissione ha precedenza sui normali lavori rituali, ad eccezione delle riammissioni.

Il Maestro Architetto Segretario avrà avuto cura di preparare e distribuire al Maestro Architetto Presidente, al Maestro Architetto 1° Sorvegliante ed al Maestro Architetto Oratore, i dati del/i nuovo/i Maestro/i che verrà/verranno ammesso/i al Rito. (Nome e Cognome, Loggia d'appartenenza completo di numero distintivo ed Oriente).

La Cerimonia dovrà avvenire singolarmente per ciascun Ammittendo.

L'ammittendo indosserà il grembiule dell'Ordine, i guanti bianchi ed impugnerà la spada (possibilmente un gladio romano) con la sinistra.

Presidente Fratelli Maestri Architetti questa sera abbiamo il piacere di avere alla porta del Tempio il Carissimo Fratello (dice nome e cognome) Maestro Libero Muratore della Rispettabile Loggia (dice titolo, numero ed Oriente) che chiede di prestare la Solenne Promessa al nostro Rito.
Maestro Architetto Cerimoniere provvedete ad accogliere il Fratello Maestro.

Musica 7

Il Maestro Architetto Cerimoniere esce dal Tempio, chiama il Maestro da ammettere, quindi batte 9 colpi ritmati alla porta del Tempio.

Cessa la Musica

1° Sorv. Maestro Architetto Presidente, alla porta del Tempio vi è il Maestro Architetto Cerimoniere che attende di introdurre il Fratello Maestro Libero Muratore (dice nome e cognome), che chiede di essere ammesso al nostro Rito.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante chiedete al Maestro Architetto Cerimoniere di introdurre nel Tempio il Carissimo Fratello (dice nome e cognome).

1° Sorv. Maestro Architetto Cerimoniere introducete nel Tempio il carissimo Fratello.

Riprende la Musica 7

Il Fratello Maestro Libero Muratore introdotto nel Tempio dal Maestro Architetto Cerimoniere, saluta da Maestro il Maestro Architetto Presidente ed i Sorveglianti e

viene accompagnato davanti all'Ara Sacra, spalle all'Ara del Lavoro, ove rimane in piedi ed all'Ordine di Maestro, rivolto verso l'Oriente.

Cessa la Musica

Presidente Carissimo Fratello, i Maestri Architetti ed io siamo lieti di ammettervi nel nostro Collegio e di aiutarvi a perfezionare l'arte di costruire secondo Armonia. Tuttavia, prima di sedervi in mezzo a noi, vi chiediamo di prestare la Promessa Solenne al Rito.
Siete disposto?

M. Ammittendo Lo sono.

Musica 7

Il Maestro Architetto Presidente lascia la Cattedra e si porta, spalle l'Ara Sacra, di fronte all'Ara del Lavoro. I Maestri Architetti 1° e 2° Sorvegliante si portano ai lati, un passo dietro l'Ammittendo, in modo da formare un triangolo.

Presidente Maestri Architetti, Fratelli miei, unitevi nella Catena d'Amore.

Tutti i Maestri Architetti formano la Catena d'Amore a braccia aperte e senza guanti.

Riprende la Musica 7

Presidente Fratello (ripete nome e cognome),
ripetete insieme a me la formula della Pro-
messa Solenne. Dite:

Presidente e M. Ammittendo

«Io Maestro Libero Muratore (dite
nome e cognome) dichiaro di conoscere ed ac-
cettare la Dichiarazione dei Principi del Rito
Simbolico Italiano e le Disposizioni Generali
contenute nello Statuto e nel Regolamento.

Sul mio onore e in piena coscienza, libera-
mente e spontaneamente, prometto:

- lealtà all’Autorità che presiede l’Ordinamen-
to Rituale;
- di studiare e perfezionare l’Armonia architet-
tonica del Tempio per rafforzare la mia volontà
e per affinare le mie capacità attraverso la co-
stante ricerca della verità.

Presidente Dite: Lo prometto solennemente.

M. Ammittendo Lo prometto solennemente.

Musica 8

Il Maestro Architetto Cerimoniere invita il Fratello Maestro ad abbandonare la posizione di Ordine, gli toglie di mano la spada che deporrà fuori del Tempio; quindi lo sveste del grembiule dell'Ordine.

Porta un cuscino azzurro su cui sono deposti il grembiule e la fascia del Rito con i Gioielli e consegna rispettivamente al Maestro Architetto 1° sorvegliante il grembiule ed al Maestro Architetto 2° Sorvegliante la fascia.

Cessa la Musica

Presidente Fratello (dice nome e cognome) da oggi siete componente di questo Collegio (dice il nome) ed a voi spetta il titolo di Maestro Architetto.

La spada che avevate in mano è stata portata fuori del Tempio perché noi tutti cerchiamo la verità nella pace secondo Armonia.

Sappiate che la spada non vi servirà a difendere il Tempio dai profanatori poiché voi imparerete a costruire il Tempio della verità dentro di voi. Esso sarà rischiarato dalla Luce dell'Uno e nessuno potrà mai penetrarvi.

Il Maestro Architetto 1° Sorvegliante cinge i fianchi del neo Maestro Architetto con il grembiule del Rito. Il Maestro Architetto Presidente continua:

Presidente Questo è il Grembiule che userete durante i nostri lavori rituali. Esso è il simbolo dell'Universalità Massonica.

Il Maestro Architetto 2° Sorvegliante veste il neo Maestro Architetto con la fascia del Rito, che va indossata sulla spalla sinistra. Il Maestro Architetto Presidente continua:

Presidente Questa Fascia è il simbolo della vostra unione alla Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano.

Il Maestro Architetto Presidente abbraccia tre volte il Maestro Architetto e gli comunica la Parola Sacra.

Presidente Tutto è giusto e perfetto. Maestri Architetti, accogliete in mezzo a Voi come Maestro Architetto il Fratello (dice nome e cognome). Accoglietelo con gioia ed aiutatelo a perfezionare la sua Arte secondo i canoni dell'Armonia.

Musica 8

Il Maestro Architetto Presidente, i Maestri Architetti 1° e 2° Sorvegliante e tutti i Maestri Architetti, che formavano la Catena, tornano ai loro posti.

Il Maestro Architetto Presidente indica al neo Maestro Architetto dove sedersi.

Se ci sono altri Fratelli Maestri Liberi Muratori, da ammettere, si riprende la Cerimonia dall'inizio.

Cessa la Musica

Al termine dell'Ammissione ...

Presidente Maestro Architetto Oratore, avete la parola per il benvenuto.

Dopo il discorso del Maestro Architetto Oratore, del Maestro Architetto Presidente e dell'eventuale saluto del neo Maestro Architetto, i lavori continueranno con il Rituale ordinario secondo quanto previsto dall'ordine dei lavori:

- *Votazioni per riammissioni, ammissioni, cariche del Collegio o della Loggia Regionale;*
- *Cerimonia di Insediamento delle Cariche a pag. 41;*
- *Notizie per il bene del Collegio, della Loggia Regionale e del Rito;*
- *Sospensione dei lavori a pag. 23.*



INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE E DEI DIGNITARI

Dopo la normale ripresa dei lavori.

Pres. insed. Maestri Architetti è mio compito procedere ora all'insediamento del Maestro Architetto Presidente eletto a reggere per l'anno massonico corrente questo Collegio (o per i prossimi due anni massonici questa Loggia Regionale). Maestro Architetto Cerimoniere conducete il Maestro Architetto Presidente neo eletto fuori dal Tempio.

Musica 9

Il Maestro Architetto Cerimoniere conduce il Maestro Architetto Presidente neo eletto fuori dal Tempio, quindi rientra al posto.

La premessa che verrà letta è una anticipazione di ciò che ci si accinge a fare, sicuramente noto al neo eletto Maestro Architetto Presidente, mentre altri Maestri Architetti potrebbero assistervi per la prima volta.

Cessa la Musica

Pres. insed. Il rito esige che la Proclamazione, l'Investitura e l'Insediamento del Maestro Architetto Presidente eletto per la prima volta siano eseguiti da chi lo abbia preceduto nei Poteri Iniziatici.
Maestro Architetto Oratore leggete la premessa.

Oratore (*legge la premessa*)

- L'esistenza di un rituale di insediamento a Maestro Architetto Presidente di un Maestro Architetto, per la prima volta eletto, risponde alla necessità di trasmettere il Potere Iniziatico da parte di colui al quale è stato già conferito.
- Il conferimento del Potere Iniziatico non comporta la trasmissione di particolari Parole Sacre al Maestro Architetto Presidente nuovo eletto: infatti la tematica del terzo Grado, con il conferimento della *Parola Perduta*, lo inserisce "*perfetto*" in tutti i gradi ed in tutte le Cariche dell'Ordine e del Rito.
- Pertanto il *dialogo rituale* deve limitarsi a rammentare le facoltà che competono al Maestro Architetto Presidente prima che gli sia trasmesso il Potere Iniziatico.

Ne consegue che il Rito deve limitarsi alla Co-
stituzione alla Proclamazione, all'Investitura,
all'Insediamento da parte di un ex Maestro Ar-
chitetto Presidente alla presenza dei Maestri
Architetti, senza rilascio di alcuna parola Sa-

cra speciale: il Maestro Architetto Presidente è solo *primus inter pares* fra i Maestri Architetti del Collegio (*o* della Loggia Regionale).

• Per l'insediamento dei Dignitari del Collegio (*o* della Loggia Regionale) da parte del Maestro Architetto Presidente già insediato, si ritiene sufficiente il richiamo alle responsabilità che si assumono con la Carica.

Pres. insed. Maestro Architetto Cerimoniere recatevi dal Maestro Architetto (dice nome e cognome) eletto e introducetelo nel Tempio. Maestri Architetti in piedi ed all'Ordine.

Musica 10

Il Maestro Architetto Cerimoniere si reca dal Maestro Architetto Presidente eletto e lo invita a seguirlo, lo introduce nel Tempio fermandosi alla porta e gli rammenta di dare il segno al Maestro Architetto Presidente quando lo accompagnerà all'Ara di Lavoro.

Cessa la Musica

Cerim. Maestro Architetto Presidente ho l'onore di presentarvi il Maestro Architetto (dice nome e cognome) Maestro Architetto Presidente eletto di questo Collegio (*o* di questa Loggia Regionale).

P.te insed. Maestro Architetto Cerimoniere accompagnate il Maestro Architetto Presidente eletto di fronte all'Ara del Lavoro.

Il Maestro Architetto Presidente eletto dà il segno appena giunto all'Ara.

P.te insed. *risponde al segno e batte un colpo* ○
Maestri Architetti tutti, sedete.

Il Maestro Architetto Presidente eletto rimane di fronte all'Ara e il Maestro Architetto Cerimoniere riprende il suo posto.

P.te insed. Maestro Architetto voi siete stato eletto per la prima volta alla Carica di Maestro Architetto Presidente in questo Collegio (o in questa Loggia Regionale).

Prima di proclamarvi tale, di investirvi delle insegne e di insediarvi nel posto che vi compete, debbo rammentarvi i doveri di ogni Maestro Architetto Presidente.

Vi compete la funzione di raccogliere la Promessa Solenne dei Maestri Liberi Muratori debitamente accettati.

Durante la vostra Presidenza dovrete tenere condotta esemplare, essere giusto in ogni circostanza, assistere i Maestri Architetti in ogni

legittima necessità, mantenere l'unione e l'Armonia del Collegio (o della Loggia Regionale). Dovrete invitare i Maestri Architetti a meditare profondamente sui problemi umani, spirituali, filosofici, sociali e politici.

Il Maestro Architetto deve esporre le proprie idee con serenità, chiarezza e tolleranza, cosciente di non possedere la Verità, ma di essere soltanto un ricercatore.

Fermo nei principi che regolano il Rito Simbolico Italiano, dovete assumervi la responsabilità previste dai "Cinque punti della Fratellanza dei Liberi Muratori", dallo Statuto e dal Regolamento del Rito, ai quali dovete ispirarvi nel corso della vostra Presidenza.

Vi compete inoltre di rappresentare questo Collegio (o questa Loggia Regionale) in seno alla Serenissima Gran Loggia del Rito.

Vi ritenete voi Maestro Architetto edotto delle responsabilità che la carica comporta e pronto ad assumerla?

P.te eletto Sì, Maestro Architetto Presidente!

P.te insed. Maestri Architetti in piedi e all'Ordine.
Maestri Architetti Sorveglianti formiamo il triangolo.

Il Maestro Architetto Presidente insediante lascia il soglio e si porta di fronte all'Ara del Lavoro.

I Maestri Architetti 1° e 2° Sorveglianti si portano ai lati, un passo dietro il Maestro Architetto Presidente eletto, in modo da formare un triangolo.

P.te insed. Maestri Architetti tutti formiamo la Catena d'Amore.

Tutti i Maestri Architetti formano la Catena d'Amore a braccia aperte e senza guanti.

P.te insed. Maestro Architetto Cerimoniere portate la Promessa Solenne al Maestro Architetto Presidente eletto.

Il Maestro Architetto Cerimoniere regge il modulo con la Promessa Solenne, affinché il Maestro Architetto Presidente eletto possa leggerla.

P.te insed. Maestro Architetto, vi prego di porre la mano sinistra sull'Ara del Lavoro e la destra sul cuore per prestare la Promessa Solenne, che poi firmerete.

P.te eletto (*legge la formula*)

“Io sottoscritto (dice nome e cognome) Maestro Architetto Presidente eletto da questo Collegio (o da questa Loggia Regionale), all’obbedienza del Rito Simbolico Italiano, liberamente e spontaneamente, sul mio onore e in piena coscienza, prometto solennemente di tutelare e difendere gli interessi morali e la dignità del Collegio (o della Loggia Regionale), di adempiere a tutti gli obblighi impostimi dalla Carica nell’intento di cooperare con perseveranza alla diffusione dei principi massonici ed al decoro del Rito, di osservare in ogni evenienza lo Statuto, il Regolamento e le Deliberazioni degli Organi della Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano”.

P.te insed. Dite “lo prometto solennemente”.

P.te eletto Lo prometto solennemente.

P.te insed. Firmate la Promessa solenne.

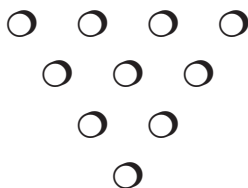
Il Fratello Maestro insediato firma la promessa solenne che il Maestro Architetto Cerimoniere porterà sullo scranno del Maestro Architetto Segretario.

P.te insed. Maestri Architetti riprendiamo i nostri posti, rimanendo in piedi ed all'Ordine.

P.te insed. Maestro Architetto Cerimoniere accompagnate il Maestro Architetto Presidente eletto alla mia Cattedra.

Il Maestro Architetto Cerimoniere lo conduce di fronte al Maestro Architetto Presidente insediante.

Pres. ins. (*batte*)



A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

In nome della Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano, per i poteri a me conferiti:

Vi costituisco Maestro Architetto Presidente e vi trasmetto ogni potere che questa suprema Carica comporta.

Vi proclamo Maestro Architetto Presidente di questo Collegio (*nome del collegio*) (o di questa Loggia Regionale, *sempre con il nome della Loggia*) per l'anno corrente.

Vi cedo il Maglietto simbolo del comando.

Abbraccia ritualmente il nuovo Maestro Architetto Presidente, gli consegna il Maglietto.

Vi insedio nella vostra carica.

E lo insedia sospingendolo nello scranno, spostandosi poi all'Oriente alla sua destra. La Cerimonia continua sotto la guida del nuovo Maestro Architetto Presidente.

Presidente Maestri Architetti, sedete.

Maestro Architetto Cerimoniere conducete di fronte all'Ara del Lavoro i Maestri Architetti eletti alla Carica di Dignitario.

Dice rispettivamente per ciascuno il nome e cognome seguito da:

(nome e cognome) eletto alla Carica di Maestro Architetto 1° Sorvegliante;

(nome e cognome) eletto alla Carica di Maestro Architetto 2° Sorvegliante;

(nome e cognome) eletto alla Carica di Maestro Architetto Oratore;

(nome e cognome) eletto alla Carica di Maestro Architetto Segretario;

(nome e cognome) eletto alla Carica di Maestro Architetto Tesoriere;

(nome e cognome) eletto alla Carica di Maestro Architetto Cerimoniere;

(*nome e cognome*) eletto alla Carica di Giudice effettivo;

(*nome e cognome*) eletto alla Carica di Giudice effettivo;

(*nome e cognome*) eletto alla Carica di Giudice supplente;

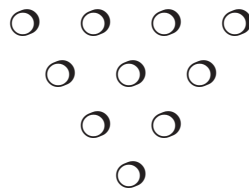
(*nome e cognome*) eletto alla Carica di Giudice supplente.

Il Maestro Architetto Cerimoniere si reca di volta in volta dai Maestri Architetti eletti e li invita a seguirlo, giunti all'Ara del Lavoro, tutti si mettono all'Ordine.

Presidente Maestri Architetti tutti, in piedi ed all'Ordine.

Rivolgendosi ai Maestri Architetti eletti ...

Presidente (*batte*)



A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

In nome della Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano, per i poteri a me conferiti vi insedio nelle rispettive Cariche.

Maestro Architetto Cerimoniere conducete i Carissimi Maestri Architetti ai posti che a loro competono.

Il Maestro Architetto Cerimoniere uscente conduce ai loro posti i Maestri Architetti eletti i quali, prima di spostarsi, daranno il segno al Maestro Architetto Presidente; infine, il Maestro Architetto Cerimoniere si fa sostituire dal Maestro Architetto Cerimoniere nuovo eletto.

Presidente Maestri Architetti sedete.

Dopodiché, i lavori continueranno con il Rituale ordinario secondo quanto previsto dall'ordine dei lavori:

- *Votazioni per riammissioni, ammissioni, cariche del Collegio o della Loggia Regionale;*
- *Notizie per il bene del Collegio, della Loggia Regionale e del Rito;*
- *Sospensione dei lavori a pag. 23.*

MUSICHE RITUALI

Ripresa dei lavori

- 1) Ingresso Maestri Architetti nel Tempio;
- 2) Apertura Libro ed accensione delle Luci;
- 3) Meditazione;
- 4) Raccolta delle firme.

Sospensione dei lavori

- 5) Chiusura del Libro e spegnimento delle Luci;
- 6) Uscita dal Tempio e versamento nel Tronco della Vedova.

Riammissione

- 7) Ingresso Riammittendo;
- 8) Accoglimento in catena del Maestro Architetto.

Ammissione

- 7) Ingresso dell' Ammittendo;
- 8) Accoglimento in catena del Maestro Architetto.

Insedimento

- 9) Uscita dal Tempio del Maestro Architetto Presidente eletto;
- 10) Ingresso nel Tempio del Maestro Architetto Presidente eletto.

Versione ridotta del Rituale curata dai Maestri Architetti
MORENO NERI E MAURO RAIMONDI

Finito di stampare nel mese di gennaio 2022
ANGELO PONTECORBOLI EDITORE - FIRENZE